

Le partite ieri pomeriggio

Palermo 2	Fiorentina 5	Napoli 1	Reggina 3	Inter 2
Lazio 2	Cagliari 1	Torino 1	Catania 1	Milan 1

PALERMO: Agliardi, Zaccardo, Biava, Barzagli, Capuano, Guana, Migliaccio (dal 22' pt Caserta), Smplicio (45' st Brienza), Cavani (24' st Diana), Miccoli, Amauri.
LAZIO: Ballotta, De Silvestri, Siviglia, Cribari, Kolarov, Vignaroli (14' st Del Nero), Ledesma, Firmani, Manfredini (31' st Scalon), Rocchi, Makinwa (10' st Tare).
ARBITRO: Orsato
NOTE: recupero 2' e 3'. Angoli 5-1 per la Lazio. Spettatori 24.184. Ammoniti Ledesma, Firmani, Del Nero, Guana, Capuano, Diana. Espulsi Siviglia e De Silvestri.

FIorentina: Lupatelli, Jorgensen (1' st Dainelli), Gamberini, Uffalusi, Pasqual, Kuzmanovic, Liverani, Montolivo (20' st Pazienza), Santana, Vieri, Mutu (35' st Osvaldo).
CAGLIARI: Marruocco, Ferri, Canini, Bianco, Del Grosso, Fini, Conti (38' st Cotza), Parola, Mancosu (16' st D'Agostino), Foggia (1' st Acquafresca), Larrivey.
ARBITRO: Russo
RETI: pt 3' Montolivo, 5' Fini, 41' Mutu, 47' Mutu (rigore); st 2' e 34' Santana.
NOTE: angoli 4-1 per la Fiorentina. Ammoniti Ferri, Dainelli. Recupero 2', 0'. Spettatori 26.076.

NAPOLI: Izzo, Contini, Cannavaro, Domizzi, Garics, Blasi, Gargano, Bogliacino (20' st Sosa), Savini (1' st Hamsik), Lavezzi (24' st Calaio), Zalayeta.
TORINO: Sereni (18' st Fontana), Dallafiore, Di Loreto, Natali, Zanetti, Rosina (1' st Lazetic), Grella, Corini, Barone, Bjelanovic (27' st Recoba), Di Michele.
ARBITRO: Trefoloni
RETI: pt 35' Rosina (rig); st 35' Hamsik.
NOTE: angoli 7-1 per il Napoli. Recupero 2' e 5'. Espulsi pt 42' Grella. Ammoniti Contini, Sereni, Corini, Savini, Blasi, Recoba. Spettatori: 45 mila.

REGGINA: Novakovic, Lanzaro, Valdez (26' st Cherubini), Aronica, Vigiani, Missiroli, Cozza, Barreto, Modesto, Amoruso, Ceravolo (28' st Montiel).
CATANIA: Polito, Sardo, Terlizzi, Stovini, Vargas, Baiocco, Edusei (25' st Sabato), Biagianti (31' st Silvestri), Izzo, Colucci, Martinez (1' st Morimoto).
ARBITRO: Rosetti
RETI: nel pt, 33' Vigiani; nel st, 35' Vigiani; 45' Vargas e 48' Vigiani.
NOTE: espulso Sardo. Ammoniti Vargas, Biagianti, Morimoto, Aronica, Lanzaro, Terlizzi, Baiocco.

INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel (36' pt Materazzi), Maxwell, Zanetti, Cambiasso, Chivu, Jimenez (35' st Pelè), Cruz (41' st Suazo), Ibrahimovic.
MILAN: Dida, Oddo, Nesta, Kaladze, Maldini, Gattuso (1' st Emerson), Pirlo, Ambrosini, Kakà, Seedorf (13' st Serginho), Inzaghi (1' st Gilardino).
ARBITRO: Morganti
RETI: nel pt 18' Pirlo, 36' Cruz; nel st 19' Cambiasso
NOTE: angoli 8-3 per il Milan. Recupero 1' e 4'. Ammoniti Pirlo, Cordoba, Gattuso, Jimenez, Materazzi, Ambrosini e Cruz. Spettatori 80mila.

Viola, Santana è rock Goleada Fiorentina Il Cagliari sprofonda

Cinque reti, doppietta dell'argentino e di Mutu Il rumeno zittisce la tribuna: fischi ingenerosi

di Francesco Sangermano / Firenze

BUON NATALE Fiorentina. Mancano dieci minuti alla fine quando la scritta arriva a campeggiare nel cuore della curva. Sì, per gli uomini di Cesare Prandelli potrà davvero essere così. Perché il 2007 va in archivio con una vittoria che mancava da fine ottobre e con

la classifica che dice -1 dalla zona Champions. Non solo. Nella goleada (5-1) con cui il viola affonda un Cagliari ancora frastornato dalla settimana dei balletti in panchina tra Sonetti e Giampaolo, la buona notizia si chiama anche Mario Alberto Santana. Ovvero l'argentino che, dice lui stesso, a un certo punto aveva addirittura pensato al ritiro dopo una sequela infinita di infortuni. A Firenze è arrivato due stagioni fa da Palermo, ma il campo l'ha visto col lumicino. Una partita, due, tre. Poi un in-

Torna la vittoria dopo 50 giorni; col sigillo dell'ex Palermo: nato per giocare a pallone In arrivo la punta Cacia

fortunio. Quindi il rientro e un nuovo ko. Muscoli di vetro come contraltare a colpi dal talento cristallino. Ieri, partito dal primo minuto, ha fatto sfracelli spingendo a destra. Il gol del 4-1, servito da Mutu, è stato una liberazione. Quello della cinquina, dopo una serie di finte e dribbling rientrando verso il centro, un vero e proprio capolavoro. È stato, quello, il suggello a una partita che, nei fatti, è durata meno di un tempo. Lo spazio, cioè, di vedere il vantaggio viola al 3' (gran destro di Montolivo servito da Mutu) e il pareggio di Fini due minuti più tardi. Parità che ha retto fino al 42' quando Mutu ha impattato di testa un cross di Jorgensen (impiegato come terzino destro) prima di firmare la sua personale doppietta col rigore (fallo su Vieri) proprio allo scadere di prima frazione. Ecco, Mutu. Il rumeno ha griffato con una doppietta (e fanno 9 gol in campionato) un'annata straordinaria ma non ha mancato di polemicizzare, per la prima volta, con parte del pubblico giagliato. Dopo il gol del vantaggio, infatti, ha sostituito il canonico inchino col dito indice portato vicino al naso e lo sguardo rivolto verso la tribu-

na. «E adesso state zitti» è parso voler dire. Perché una sua giocata sbagliata, qualche secondo prima, era stata salutata da qualche fischio. E così anche alcuni errori dei suoi compagni. Versione confermata nel dopo partita. «La gente deve stare calma, non può contestare una squadra che gioca bene, che si fa in quattro in campo e che prova sempre a migliorare». Altre parole da leader dopo quelle pronunciate la scorsa settimana quando aveva chiesto alla società dei rinforzi per poter puntare ancora più in alto. Leader come è anche Bobo Vieri. Che, dopo la rete decisa in Coppa Uefa, ieri è tornato a partire titolare (con buona pace dell'intristito Pazzini), si è guadagnato un altro rigore (il terzo in stagione) ma non è riuscito a festeggiare la rete 200 in carriera. Appuntamento solo rimandato all'anno nuovo. Cui la Viola (che dal ritiro post natalizio di Marbella inserirà nel motore anche l'attaccante del Piacenza Cacia) si presenta con rinnovato entusiasmo. Tutto l'opposto di un Cagliari sempre più ultimo e per il quale il toscano Sonetti è chiamato a provare l'ennesimo miracolo.

I rossoblù reggono un tempo, poi il crollo Sonetti dopo il «balletto» in panchina: la salvezza? Mancano tante gare...



Fiorentina-Cagliari: Mutu contrastato da Mancosu Foto di Paolo Nucci/LaPresse

SERIE C Sassuolo e Salernitana, una «esse» per volare

In serie C l'anno si chiude con Sassuolo e Cittadella al vertice del girone A. Sono il simbolo del bel calcio di provincia. I neroverdi hanno alle spalle la Mapei, la multinazionale che ha vinto tutto nel ciclismo e che ora vuole portare il paese modenese delle ceramiche a una storica B. L'altra capolista è il Cittadella, che la B l'ha già vista per un paio di stagioni, a fine millennio, con Ezio Glerean in panchina. Il presidente è sempre Angelo Gabrielli, 84 anni, da 41 al vertice del calcio nel paese patavino, prima e dopo una fusione, con pochi anni lasciati al figlio Piergiorgio. Un punto dietro c'è la reale favorita per la vittoria del campionato, la Cremonese di Emiliano Mondonico, che a gennaio vorrebbe prendere dal Parma Domenico Morfeo. Ambizioni hanno anche il Padova, che dal '99 manca dalla B, e il Venezia, che visse tre stagioni in A, prima del fallimento, mentre la sorpresa è il debuttante Foligno. In coda è imbarazzante la situazione del Verona, ultimo con 14 punti. Da sessanta e più anni non finiva in serie C, adesso rischia la C2. Ben che gli vada andrà ai playoff. Nell'altro gruppo, invece, c'è una regina, molto attesa: la Salernitana. Con Gattuso visse l'unica serie A della storia moderna del calcio amaranto, perdendo la salvezza a Piacenza l'ultima giornata. Adesso ha 7 punti di vantaggio su Gallipoli e Ancona. I pugliesi sono la vera rivelazione dell'intera C. L'allenatore è Dario Bonetti, 47 anni, l'ex difensore centrale che Azeglio Vicini impiegò in nazionale anche da titolare. In rosa ci sono l'attaccante romeno Cigan, i centrocampisti Codrea (argentino) e Horvath (Ungheria) e il difensore Solomon (Camerun). Chissà, a giugno magari potremmo vedere in B Sassuolo, Gallipoli e Foligno, tre paesi che non fanno neppure provincia.

Vanni Zagnoli

Harakiri Palermo: la Lazio ringrazia Siciliani in vantaggio, Firmani e Tare pareggiano. Ospiti in nove

di Luca De Carolis / Roma

L'EROE che non t'aspetti sta sempre in panchina, è albanese e non segnava da due anni. Un digiuno che Iglj Tare ha interrotto ieri a Palermo, regalando il pareggio che era sotto di due gol e che ha terminato la partita in nove. Un punto pesantissimo per i biancazzurri, belli ma imprecisi. Nonostante i sette infortunati, alla Favorita hanno dominato e costruito occasioni in serie, ma sprecato tanto. Anche per colpa di un Makinwa che non vuole saperne di tornare a essere un attaccante da serie A. Così da bordo campo si è alzato Tare, spilungone albino che Delio Rossi considerava quasi inservibile. Ieri l'ha mandato in campo per disperazione, perché non aveva nessun'altra carta da gio-

care. E lui l'ha ripagato con un gol che tiene la Lazio quattro punti sopra la zona calda, in attesa degli eventuali rinforzi a gennaio, invocati a piena voce dal tecnico e dai tifosi. La prima richiesta era, ed è, quella di un centravanti di peso, forte di testa. Proprio le caratteristiche di Tare, su cui la Lazio da tempo non puntava più. Ma, come succede in certi racconti di Natale, ieri l'attaccante si è preso la sua piccola rivincita. Permettendosi il lusso di vincere la sfida a distanza con il ben più quotato Amauri. Il centravanti del Palermo voleva assurgere a trasciatore dei suoi, e con il bel gol del raddoppio rosanero dopo il vantaggio di Smplicio, sembrava aver raggiunto l'obiettivo. Pareva un copione già scritta: la Lazio che divora reti, il Palermo che la castiga in contropiede e completa la sua rinascita sotto la guida di Guidolin. Ma il calcio spesso si diverte a scrivere finali inatte-

si, mentre Firmani (14') ha ridotto le distanze. Così l'imprendibile Amauri, che sul 2 a 1 si era procurato un rigore, provocando anche l'espulsione di Siviglia, ha calciato altissimo dal dischetto. E cinque minuti dopo Tare, che la Lazio considerava solo come un nome da aggiungere nella lista per l'arbitro, ha realizzato da pochi passi. Una rete che l'espulsione di De Silvestri, a pochi minuti dalla fine, non ha vanificato. La Lazio incrociata ha ribadito di avere una grinta più forte di un diluvio di avversità, e ora aspetterà che il patron Lotito (il quale ieri ha incassato il mancato saluto di Rocchi, con cui è in rotta, e ha litigato con alcuni cronisti) mantenga le promesse, accontentando una piazza dove non si sorride da parecchio. Il Palermo invece dovrà riflettere sulla sua incapacità di pensare in grande, per capire come si diventa adulti. E un po' cinici.

tutta la Serie B		le serie cadette											
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI		E LE CLASSIFICHE								
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE					
Albinoleffe - Ascoli 0-0	15 reti: Godeas (Mantova).	Bologna 39	19	11	6	2	23	9	C1A Cavese 1	Cittadella 37	C1A Calcio Carav. - Olbia 1-2	Lumezzane 36	Varese 24
Bari - Lecce 0-4	14 reti: Castillo (Pisa, 2 rig.).	Lecce 38	19	11	5	3	31	13	Cittadella 37	Sassuolo 37	Ivrea - Lumezzane 2-1	Carpenedolo 32	Nuorese 24
Brescia - Rimini 2-0	12 reti: Granoche (Triestina, 4 rig.), Jeda (Rimini, 2 rig.), Cellini (Albinoleffe, 3 rig.).	Pisa 38	19	11	5	3	31	24	Cremonese 36	Padova 33	Mezzocorona - Canavese 1-0	Sassari T. 32	Canavese 24
Cesena - Treviso 4-1	10 reti: Lodi (Frosinone, 3 rig.).	Chievo 37	19	11	4	4	34	23	Foligno 31	Foligno 31	Pavia - Cuneo 0-2	Mezzocorona 32	Pizzighettone 23
Grosseto - Piacenza 2-1	9 reti: Guidetti (Spezia), Tiribocchi (Lecce), Moscardelli (Cesena, 2 rig.), Possanzini (Brescia), Marazzina (Bologna), Soncin (Ascoli, 4 rig.).	Chiavio 37	19	11	4	4	31	18	Venezia (-1) 31	Pro Patria 28	Pergocrema - Nuorese 2-0	Pergocrema 30	Cuneo 22
Mantova - Spezia 3-1	8 reti: Beghetto (Treviso), Cerri (Pisa), Bruno (Modena), Abbruscato (Lecce), Pellissier (Chievo).	Albinoleffe 37	19	11	4	4	31	18	Pro Patria 28	Novara 27	Pizzighettone - Carpenedolo 2-3	Sudtirolo 29	Olbia 22
Messina - Bologna 2-1	7 reti: Succi (Ravenna, 1 rig.), Biancolino (Messina, 2 rig.).	Mantova 34	19	10	4	5	31	19	Novara 27	Monza 27	Valenzana - Sudtirolo 1-1	Rodengo S. 27	Pavia 18
Modena - Frosinone 2-2	6 reti: Pellicori (Avellino, 2 rig.), Salgado (Avellino), Bernacci (Ascoli, 1 rig.).	Brescia * 33	18	10	3	5	27	18	Cavese 24	Legnano 21	Varese - Rodengo S. 1-0	Pro Vercelli 25	Valenzana 18
Pisa - Ravenna 1-0		Rimini 29	19	8	5	6	27	21	Pro Patria Monza 24	Pro Sesto 20	Ivrea 24	Calcio Carav.* 17	
Triestina - Avellino 2-2		Messina 28	19	8	4	7	17	23	Ternana 18	Paganese 17	Portogruaro 40	Castelnuovo (-2) 23	
Vicenza - Chievo 1-3		Frosinone 26	19	7	5	7	27	27	Legnano 18	Pro Sesto 17	Reggina 40	Viareggio* 22	
PROSSIMO TURNO 20° di andata sabato 12/01/2008 - ore 16.00		Ascoli * 25	18	6	7	5	24	18	Verona 16	Verona 14	Spal 40	Nuorese 24	
Ascoli - Modena		Modena 24	19	6	6	7	27	26	Verona 16	Verona 14	Sassari T. 32	Canavese 24	
Avellino - Bari		Triestina 24	19	6	6	7	25	32	Verona 16	Verona 14	Mezzocorona 32	Pizzighettone 23	
Bologna - Mantova		Grosseto 22	19	5	7	7	16	24	Verona 16	Verona 14	Pergocrema 30	Cuneo 22	
Chievo - Grosseto		Piacenza 22	19	7	1	11	16	24	Verona 16	Verona 14	Sudtirolo 29	Olbia 22	
Frosinone - Brescia		Bari 20	19	4	8	7	19	28	Verona 16	Verona 14	Rodengo S. 27	Pavia 18	
Lecce - Messina		Spezia (-1) 18	19	4	7	8	24	25	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	
Piacenza - Cesena		Avellino 17	19	4	5	10	19	26	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	
Ravenna - Vicenza		Treviso 15	19	4	3	12	19	31	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	
Rimini - Albinoleffe		Cesena 14	19	2	8	9	21	31	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	
Spezia - Pisa		Ravenna 13	19	3	4	12	21	35	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	
Treviso - Triestina		Vicenza 13	19	2	7	10	17	32	Verona 16	Verona 14	Pro Vercelli 25	Valenzana 18	